

Cosa fare ad Amalfi

Amalfi è considerata la vera capitale della Costiera ed è proprio per questo che le dà il nome.

Mentre tutti gli altri 12 comuni che la compongono sono stati fino alla metà del secolo scorso non più che borghi di pescatori, Amalfi, già nel Medioevo, era una fiorente cittadina commerciale a vocazione marittima, e divenne presto Repubblica marinara fondando molte colonie in Africa e centri di rappresentanza in Oriente e perfino in India. Non a caso si fa risalire ad un famoso amalfitano, Flavio Gioia, l'invenzione, o meglio il perfezionamento, della bussola.

Ad Amalfi potrai visitare il famoso complesso del **Duomo di Sant'Andrea**, conosciuto anche per la ripida scalinata di 62 scalini che si deve percorrere per arrivare all'ingresso della Cattedrale, ma rinomato anche per la bellezza del **Chiostro del Paradiso** e della meravigliosa **Cripta** affrescata dove sono conservate le spoglie del santo, il patrono della città.

Da visitare assolutamente anche l'**Arsenale di Amalfi**, un tempo cantiere della Repubblica Marinara e il **Museo della Carta** dove imparerai come veniva prodotta la *Charta Bambagina*, oggi più nota come Carta di Amalfi.

Immane un giro nelle tortuose stradine della città che ti riporteranno indietro nel tempo: alla più famosa, la **Rua Nova Mercatorum**, la Via dei Mercanti, si accede tramite il *Supportico Rua* ed essa era la strada principale dell'Amalfi medievale.

Simpatici da vedere anche i **due presepi permanenti** che ci sono in città: uno si trova vicino alla scuola elementare e si estende lungo tutta la parete rocciosa mentre l'altro è allestito dentro la **fontana Capa e Ciuccio**, chiamata così perché un tempo era un abbeveratoio per i muli, chiamati in dialetto *ciucci*, utilizzati da sempre in Costiera come animali da soma a cui affidare carichi importanti, divenuti oggi simbolo della città.

Non dimenticare di fare una sosta in uno dei numerosi locali della città per gustare un gelato, un dolce tipico al limone come la **Delizia al limone** e perché no, un bicchierino di **Limoncello** oppure uno **Spritz al Limoncello**, il liquore più famoso dell'intera costa che si produce con il **Limone Sfusato Amalfitano IGP**, agrume tipico della Costiera Amalfitana.

Amalfi, il cuore della Costiera Amalfitana

La città di **Amalfi** è il cuore pulsante della **Costiera Amalfitana**, ed è indiscutibilmente una meta turistica molto ambita dagli stranieri.

Famosa in tutto il mondo sia per le vestigia di un passato importante, cosa che si respira in ogni angolo della città, sia per i panorami unici, il mare cristallino e le sue prelibatezze culinarie, la cittadina, che fu la più potente delle antiche e leggendarie **Repubbliche Marinare insieme a Pisa, Genova e Venezia**, ha veramente molto da offrire ai turisti che la visitano numerosi in ogni periodo dell'anno e soprattutto nella bella stagione.

La sua fondazione è dubbia e pare risalire ad epoca pre-romana anche se il suo stemma porta la scritta "Descendit ex patribus romanorum". Per il toponimo ci sono varie versioni: si deve probabilmente ai primi coloni che vi giunsero provenienti da Melfi anche se secondo la leggenda la città prende il nome dalla ninfa Amalfi, amata da Ercole è sepolta in questo luogo per volere degli dei.

Cittadina da sempre a forte vocazione marittima e commerciale, nel X secolo era l'unico centro mercantile sulle rive del Mediterraneo ad aver stabilito rapporti proficui sia in Oriente che nell'Africa musulmana e ad aver fondato colonie e centri di rappresentanza ad Alessandria d'Egitto, a Tunisi, a Cipro, a Bisanzio e perfino in India. Raggiunse il suo massimo splendore nell'undicesimo secolo. A questo periodo risale la redazione delle **Tavole amalfitane**, il più antico statuto marittimo italiano, adoperato in tutta l'area del mar Mediterraneo fino al XVI secolo. Una copia cartacea seicentesca della *Tabula de Amalphi* è ancora oggi conservata nel Museo civico della città che ha sede presso l'Antico Arsenale della Repubblica di Amalfi, l'edificio dove storicamente si costruivano e si riparavano le imbarcazioni.

Amalfi è **raggiungibile via mare** sia **da Salerno** che **da Positano in 30 min** evitando il traffico della statale ed il costo dei parcheggi.

Cosa vedere e cosa fare ad Amalfi?

1. Duomo, Chiostro del Paradiso, Cripta e Fontana di Sant' Andrea

Da non perdere sicuramente la visita al **Duomo di Sant'Andrea**, dedicato al santo patrono di Amalfi. La magnifica cattedrale risalente al IX secolo, in stile romanico arabo-normanno, con il **Chiostro del Paradiso** e la sua ripida e maestosa scalinata di ben 62 scalini, è il monumento più famoso nonché simbolo della città nel mondo. Essa comprende l'annessa **Basilica del Crocifisso** e la meravigliosa **Cripta di Sant'Andrea**, in stile barocco, dove sono conservate le spoglie del santo.

Nella piazzetta in cui esso si erge maestoso, dominandola dall'alto, la famosa piazza Duomo, è collocata anche una fontana, detta di **S. Andrea Apostolo** o **del Popolo**, realizzata nel 1760 e formata dalla statua marmorea dell'apostolo, ai cui piedi ci sono quattro angeli, anch'essi in marmo.

1. Valle dei Mulini, Valle delle Ferriere e Museo della Carta

Da visitare ancora in città la **Valle dei Mulini**, col **Museo della Carta**, dove sorgevano appunto i mulini e le cartiere della Repubblica Marinara, alimentati grazie all'energia idraulica fornita dalle cascate del fiume Canneto. A partire dal Medioevo, una delle industrie più fiorenti in città fu appunto quella della famosa "Carta d'Amalfi", detta anche *Charta Bambagina*, perché ottenuta dalla riduzione in poltiglia di cenci e stracci di lino, cotone e canapa.

Interessante anche un'escursione alla **Valle delle Ferriere**, continuazione della Valle dei Mulini, una riserva naturale dove nel medioevo sorgevano le ferriere per la trasformazione del ferro grezzo importato dall'Isola d'Elba. La Valle è attualmente molto famosa dal punto di vista botanico dato che vi crescono numerosi esemplari di *Woodwardia radicans*, una felce arborea risalente a 65 milioni di anni fa.

2. Limoncello e squisitezze della Costa d'Amalfi

Ad Amalfi è consigliata anche una passeggiata a zonzo per l'incantevole cittadina. Numerose stradine raccontano in ogni angolo del suo fastoso passato e molti monumenti e chiesette si alternano a negozietti di souvenir e di artigianato locale, caffè e bar dove gustare ottimi gelati, dolci e il rinomato liquore **Limoncello**, uno dei prodotti più caratteristici della Costiera amalfitana, una bevanda alcolica ottenuta dalla buccia dei Limoni IGP Costa d'Amalfi, profumati agrumi che in Costiera Amalfitana crescono in abbondanza.

Dal porto di Amalfi sono facilmente raggiungibili via mare e in pochi minuti le vicine cittadine costiere di Positano, Minori, Maiori e Cetara e anche la città di Salerno che dista, in traghetto, solo 35 minuti.